

## **Logistica**

### **Partenza**

### **In alternativa ritrovo**

### **Rientro**

### **Mezzi**

Ore 5,15 - Sede C.A.I - Via Cusani, 2 – Carate Brianza

Ore 8,30 presso parcheggio della telecabina Andalo - Doss Pela

Ore 19:00 (previsto)

Propri

## **Ferrata**

### **Partenza**

Uscire dal casello autostradale di Trento Nord, seguire prima le indicazioni per Mezzolombardo, e successivamente per Andalo. Parcheggiare ad Andalo (Tn) presso gli impianti di risalita (telecabina Andalo - Doss Pela - tel. Impianti di risalita 0461.585869). Per consultare gli orari di apertura degli impianti di risalita della Paganella:

[https://www.paganella.net/photo/useruploads/files/Estate%202021/Orari\\_apertura\\_estate\\_2021\\_08\\_24.pdf](https://www.paganella.net/photo/useruploads/files/Estate%202021/Orari_apertura_estate_2021_08_24.pdf)

Indicazioni per Google Maps:

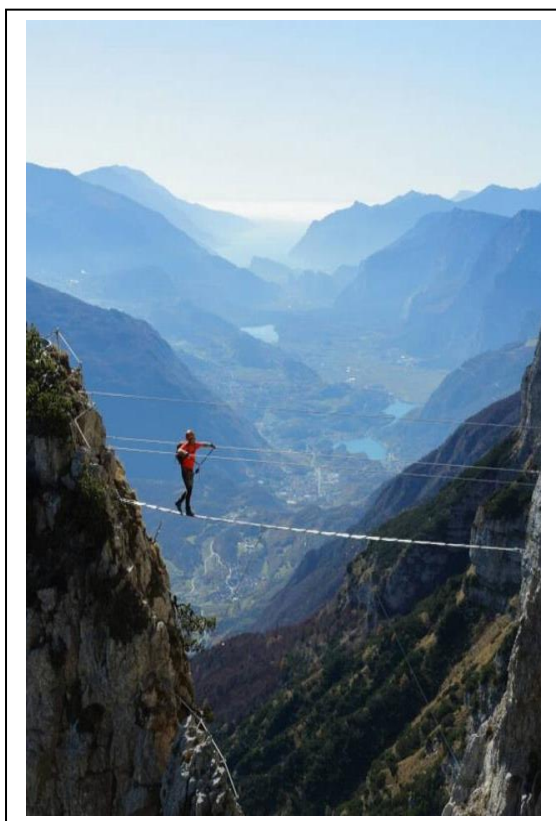
<https://www.google.it/maps/place/46%C2%B009'50.5%22N+11%C2%B000'20.1%22E/@46.16402,11.0034013,17z/data=!3m1!4b1!4m5!3m4!1s0x0:0x0!8m2!3d46.16402!4d11.00559?hl=en>

Prendere il primo troncone della telecabina ad Andalo e scendere a Doss Pela (1776 m), percorrere il sentiero in discesa (500 mt. ca.) passando sotto una galleria con le piste da sci sopra, fino a raggiungere la seggiovia Albi de Mez – Cima Paganella e raggiungere la località Paganella la Roda o Cima La Paganella (2125 m). In

	alternativa è possibile salire a piedi da Andalo seguendo il sentiero n.604 oppure parcheggiare a Santel sulla strada provinciale 64 e salire per il sentire n.602 (2 ore ca.).
<b>Arrivo</b>	Parcheggio ad Andalo (Tn) presso gli impianti di risalita (telecabina Andalo - Doss Pela).
<b>Meta</b>	La Ferrata delle Aquile si sviluppa sul versante sud-est della Cima La Paganella, con due ponti sospesi e due scale elicoidali.
<b>Avvicinamento</b>	15 minuti ca. (dagli impianti)
<b>Ferrata</b>	2,00 ore ca.
<b>Dislivello Ferrata</b>	150 metri
<b>Itinerario</b>	2,30 ore ca.
<b>Dislivello itinerario</b>	350 metri
<b>Altitudine max</b>	2.125 metri
<b>Lunghezza</b>	3,100 Km.
<b>Difficoltà</b>	<b>EEA-ED</b> Ferrata estremamente difficile. (considerando la Variante Battito d'Ali e la Variante Estrema il Volo dell'Aquila).

Ciao a tutti, proseguono le proposte per i ferratisti del **Gruppo Ferrate della Sezione CAI di Carate Brianza**: come da programma CAI Sezione Carate Brianza 2023 (scaricabile dal ns. sito <https://www.caicaratebrianza.it>) propone per il 10 Settembre una piacevole escursione nelle Dolomiti di Brenta alla Ferrata delle Aquile ad Andalo (Tn).

La ferrata delle Aquile, con le sue varianti, è considerata molto impegnativa in quanto tecnica ed esposta: alterna tratti strapiombanti, verticali molto esposti e traversi. È assolutamente da percorrere se in ottime condizioni fisiche e con buona esperienza di vie attrezzate. La partecipazione è subordinata alla valutazione dei requisiti personali degli iscritti da parte degli organizzatori.



**Avvicinamento:** dall'arrivo dell'impianto in cima alla Paganella proseguire in salita verso i ricevitori fino ad incontrare un bivio (dove è consigliabile indossare caschetto ed attrezzatura): andare a destra in leggera salita verso Cima la Roda dove inizierà il Sentiero Attrezzato delle aquile: percorso facile ed esposto che costeggia una cengia che ci condurrà al bivio vicino al quale inizierà la Ferrata delle aquile (30 minuti ca. dalla stazione di arrivo dell'impianto).

**Ferrata:** la ferrata è suddivisa in sezioni identificate da targhe lungo il percorso. La prima parte della ferrata si sviluppa in discesa nel canalone Battisti. Dopo questo tratto in discesa si arriva al tratto (identificato da una targa metallica) denominato "**Antro delle Pegore**" oltrepassando un arco di roccia per arrivare ad un traverso in forte esposizione "**Traversata degli angeli**" per aggirare uno spigolo strapiombante dove sarà necessaria un po' di forza nelle braccia per il superamento. Dopo questo tratto si inizierà a disarrampicare con passaggi non difficili ma con forte esposizione. Da quest'ultima discesa verticale con una breve traversata arriveremo ad un "tetto" roccioso

strapiombante con la roccia giallastra denominato "**Conca d'Oro**": si inizierà una lunga traversata per aggirare la parete alternando tratti comodi, ad alcuni particolarmente esposti e/o strapiombanti fino ad aggirare lo spigolo ed arrivare in corrispondenza del nuovo tratto "**Cengia Terlago**" identificato con una targa metallica. Anche in questo caso è richiesta una certa resistenza nelle braccia per la prolungata percorrenza di questo attraversamento.

Proseguendo la traversata senza particolari difficoltà ma con qualche passaggio esposto, potremo ammirare sotto di noi la Val d'Adige e la Valle dei Laghi fino ad arrivare al primo dei due ponti sospesi: attraversamento breve che ci condurrà alla base di uno sperone roccioso per arrivare successivamente ad un pulpito panoramico denominato "**Dos de la Merenda**".

Ora si potrà decidere se superare anche il secondo ponte, leggermente più lungo del primo, oppure evitarlo scendendo parzialmente il lato opposto dello sperone appena salito fino ad una selletta da dove si risalirà per ricongiungersi a chi ha percorso il ponte. ....

N.B.: fra il primo ed il secondo ponte è possibile effettuare la "**Variante Battito d'Ali**" che consiste nell'affrontare un pendolo collegandoci tramite un anello e pendolare per 7-8 metri fino a raggiungere il cavo metallico. Terminato il pendolo, la via sale verticale e strapiombante fino a raggiungere il secondo ponte senza la possibilità di tornare indietro ed effettuare il pendolo a ritroso. E' considerata una variante Estremamente difficile: per il pendolo oltre al set da ferrata si consiglia di collegare con un moschettone a ghiera anche una longe corta in modo di rimanere molto vicini al cavo.

..... Proseguendo per il percorso lungo un sentiero arriveremo al libro di Via, in prossimità dell'ultimo tratto della ferrata: il lungo spigolo finale. Dalla base, prima un maniglione metallico, poi delle staffe metalliche agevoleranno la salita fino ad incontrare una targa che ci informerà che siamo lungo lo "**Spigolo del Vento**". Si continua fino ad arrivare presso il "**Trono dell'Aquila**" che coincide anche con la fine della via Ferrata.

Se prendiamo la "**Variante Estrema – Il Volo dell'Aquila**" dovremo scendere alcuni metri e percorrere una breve cengia sassosa verso sinistra sopra la quale si sviluppa la prima scala elicoidale: la salita non è difficile ma impegnativa sotto l'aspetto adrenalinico e fisico. Dopo la prima scala percorreremo un breve tratto sulla roccia e saliremo la seconda scala (leggermente più difficile della prima) per arrivare al terzo ponte sospeso.

**Discesa:** proseguire in direzione Nord/Ovest sul sentiero che sale verso la Cima Paganella, al bivio tenere la sinistra proseguendo in salita sul sentiero fino a raggiungere i prati delle piste da sci arrivando agli impianti della funivia (30 minuti ca. dal termine della ferrata) per scendere a valle e raggiungere il parcheggio.

Buon divertimento !

**IS Cesana Maurizio**

Fonti: <https://www.ferrate365.it>  
<https://www.vieferrate.it>  
<https://www.paganella.net>

Traccia GPX: <https://www.ferrate365.it/wp-content/uploads/Traccia-Via-Ferrata-delle-Aquilegpx.gpx>  
Traccia KMZ: <https://www.ferrate365.it/wp-content/uploads/Traccia-Ferrata-Aquile-kmz.kmz>

- Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza infortuni.  
- Eventuali partecipanti che non sono soci CAI, **dovranno obbligatoriamente**, o tesserarsi presso la sezione CAI, o chiedere di attivare la procedura assicurativa del CAI per la giornata di attività e che ha il costo di € 11,55 (7,50 per RC + 4,05 per Soccorso Alpino).